



COMUNE DI FORMIGNANA
Provincia di Ferrara

Ufficio: SINDACO

ORDINANZA N. 1 DEL 22-01-2018

**Oggetto: LIMITAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA NUTRIA:
AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI
CATTURA NELLE CORTI COLONICHE, NELLE IMMEDIATE
VICINANZE DELLE ABITAZIONI, ED IN PROSSIMITA' DELLE
ARGINATURE DEI CANALI O FIUMI PENSILI, NONCHE' DELLE
STRADE BIANCHE, COMPRESI I TRATTI ASFALTATI DI
COLLEGAMENTO, E LORO PERTINENZE DEL TERRITORIO
COMUNALE**

IL SINDACO

Richiamati:

- la Legge n.157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 19 che precede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- la Legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art. 11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della Legge n.157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;
- la Legge n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali",

pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art. 7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge 157/92;

- la Legge Regionale n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta Legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;
- il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551/2016 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica;

Dato atto che:

- ⑩ l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- ⑩ costituisce fatto notorio come lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone in un territorio come quello formignanese in cui le sponde dei canali e dei fossi corrono a fianco di strade urbane ed extra urbane, e la loro erosione corrisponde al franamento di una parte di carreggiata stradale, se non addirittura tutta;
- ⑩ con proprio comunicato stampa del 04/03/2015, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denunciava come la proliferazione di colonie del roditore "nutria" é da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica ed anche per l'attività di derivazione irrigua;
- ⑩ il reticolo idrografico nel territorio comunale formignanese si sviluppa spesso in fregio alle arterie stradali, pertanto la presenza di nutrie può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare sia in relazione ai possibili cedimenti del rilevato ascrivibili a collasso delle tane, sia alla presenza di questi animali sulla carreggiata;
- ⑩ è evidente come le tane che spuntano sulle capezzagne, spesso parallele ai canali, possono costituire, in caso di collasso, un grave pericolo in particolare per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli;
- ⑩ la popolazione di questo animale alloctono entra in competizione con diverse specie alloctone, alcune delle quali protette, pregiudicando la corretta conservazione dell'habitat naturale del territorio;
- ⑩ la nutria, essendo un roditore essenzialmente erbivoro, si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole, come risulta dalle rilevanti richieste di risarcimento presentate dai coltivatori negli anni passati (tabella 1);

Prov. di Ferrara	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Danni nutria	284.461,77	122.595,36	83.748,38	119.424,17	43.907,93	55.548,68	82.577,14
Tot danni	973.931,73	521.767,94	373.707,33	470.734,57	199.100,76	175.901,51	271.378,79
% sul tot danni	29,2%	23,5%	22,4%	25,4%	22,1%	31,6%	30,4%

Tabella 1 - danni lordi accertati in euro a carico della Regione Emilia Romagna (fino all'entrata in vigore della Legge 11/08/2014 n.116).

Constatato che:

- la situazione creatasi a seguito del cambiamento continuo e repentino della disciplina del contenimento della popolazione della nutria, animale alloctono considerato fattore di minaccia come sopra riportato, hanno gravemente menomato, rallentato ed, in alcuni casi addirittura impedito per lunghi periodi l'attività di contenimento, tanto da permettere una proliferazione incontrollata della popolazione della nutria sull'intero territorio comunale;
- tale evidenza si conferma dalle segnalazioni pervenute al Comune da parte degli agricoltori, che vedono danneggiate le proprie coltivazioni;
- i Comuni limitrofi hanno recentemente emesso ordinanze di contenimento, dando risultati numerici rilevanti riguardo all'abbattimento, segno che effettivamente il numero di nutrie è piuttosto elevato;
- la lotta alla diffusione della nutria è efficace se è estesa e coordinata nel territorio;

Atteso che:

- gli interventi di limitazione, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale;
- è evidente come il Piano Regionale di cui sopra, abbia fortemente rallentato, se non addirittura sospeso, le attività di contenimento da parte dei coadiutori in un territorio come quello formignanese, in cui le nutrie realizzano le tane in corrispondenza dei canali che corrono in fregio alle strade lungo le quali il piano non disciplina lo sparo in deroga alle distanze di sicurezza;

Considerato che il Piano Regionale vigente attribuisce ai Comuni il controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso esclusivo delle gabbie trappola avvalendosi di imprese di disinfestazione o pest control ma, di fatto, tale modalità è inattuabile in quanto la popolazione di nutrie nelle aree agricole è talmente aumentata che anche i centri abitati sono ormai invasi e l'impiego delle sole gabbie non è realisticamente praticabile per il contenimento del problema;

Richiamata la comunicazione della Provincia di Ferrara del 15/03/2017 indirizzata all'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna con cui si mettono in luce i limiti all'operatività del Piano Regionale vigente, evidenziando la sproporzione tra necessità ed insufficienza delle risorse messe in campo;

Considerato che il Comune di Formignana, si è impegnato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/06/2017, ad aderire alla Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni della Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione peri

Parchi e la Biodiversità Delta del Po, e l'Agenzia interregionale per il fiume PO A.I.P.O per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria;

Considerato che le nutrie tendono a formare le loro tane scavandole nelle arginature dei canali e fiumi pensili i quali, per le caratteristiche del territorio, sono a ridosso delle abitazioni e delle strade di viabilità ordinaria;

Visti l'articolo 703 del vigente Codice Penale nonché l'art. 57 del vigente Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza che vietano, senza licenza dell'autorità, lo sparo con armi da fuoco nelle immediate vicinanze delle abitazioni;

Dato atto che per le ragioni di cui sopra, è conclamata una situazione di grave danno per la sicurezza e l'incolumità pubblica, tale da costituire presupposto per la adozione di una Ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'articolo 54 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL);

Atteso che:

- per la attuazione di piani di limitazione e controllo numerico della fauna selvatica, la Provincia si avvale anche dei Coadiutori, apposite figure abilitate a seguito di un esame sostenuto presso la Provincia;
- prima di ogni intervento il Coadiutore deve accreditarsi ad un numero verde indicando zona di intervento e specie e al termine chiudere l'intervento con il numero di capi abbattuti e avvistati;
- che tale servizio è accessibile anche a tutte le Forze dell'Ordine che, in tempo reale, possono sapere chi è attivo, in quale luogo e per quale specie;

Osservato che la presenza di nutrie si concentra soprattutto nelle zone: lungo gli argini e lungo i canali in prossimità del confine con Tresigallo sulla Via Nevatica "vecchia" nei pressi dell'ex frigo; lungo gli argini e lungo i canali della Via Rossetta e le strade bianche ad essa afferenti; lungo la fossa di Formignana in Via Brazzolo;

Ritenuto opportuno permettere alle squadre di COADIUTORI, regolarmente autorizzate dalla Provincia di Ferrara, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti sopra richiamati, di esplicitare la propria attività anche nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, ed in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade bianche, compresi i brevi tratti asfaltati di collegamento, e loro pertinenze;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 54;

ORDINA

Di dichiarare l'emergenza nutrie nel territorio comunale di Formignana e, pertanto, di avviare immediatamente il controllo numerico della specie come di seguito riportato:

E' VIETATO L'USO DI VELENI E RODENTICIDI, COSÌ COME DI OGNI ALTRO METODO NON SELETTIVO;

Le squadre di COADIUTORI abilitate dalla Provincia di Ferrara, coordinati con le Forze dell'Ordine, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti in premessa richiamati, SONO AUTORIZZATE, previo avviso ai soggetti gestori dei fondi e del

reticolo idrografico, anche in deroga alla distanza di sicurezza da abitazioni previste dall'art. 57 del TULPS, ad operare con abbattimento diretto anche in prossimità di:

- ⑩ corti coloniche previo avviso ai residenti e/o ai proprietari dei fondi agricoli;
- ⑩ arginature dei canali o fiumi pensili;
- ⑩ strade bianche ed asfaltate, e loro pertinenze,

lungo la Via Nevatica “vecchia” in prossimità dell'ex frigo e fino al confine con Tresigallo, lungo gli argini e lungo i canali della Via Rossetta e sulle strade bianche ad essa afferenti. L'abbattimento diretto dovrà avvenire in ogni caso con la massima attenzione data la prossimità ai siti sopra menzionati.

Lungo la Via Brazzolo in prossimità della fossa di Formignana è autorizzato SOLAMENTE il posizionamento di gabbie-trappola e conseguente immediato abbattimento sul posto delle nutrie catturate.

Per quanto riguarda l'utilizzo di gabbie-trappola, andranno impiegate esclusivamente gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo di nutrie, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) eventualmente dotate di meccanismi di scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco et similia);

La soppressione degli animali catturati deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura e comunque le trappole devono essere controllate almeno una volta al giorno (anche al fine di evitare che altre specie animali, in particolar modo quelle protette, possano accidentalmente restare intrappolate), con una delle seguenti modalità:

- Mediante arma da fuoco da parte dei coadiutori con regolare porto d'armi;
- Mediante armi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joule di libero acquisto. A tal fine è giustificato il trasporto dell'arma in questione per le finalità di un idoneo metodo eutanasico per sopprimere le nutrie catturate, SOLO AI COADIUTORI, con arma scarica ed inserita in custodia (artt. 9 e 10 D.M. 9 agosto 2001 n. 362);
- Mediante altra modalità, avendo cura di non infliggere inutili sofferenze all'animale;

E' ribadito il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di armi da fuoco e smaltimento delle carcasse.

L'intervento dei coadiutori lungo le strade potrà essere accompagnato dalla presenza delle Guardie Volontarie.

La presente Ordinanza esplica la propria validità per il periodo che va dal giorno 22 gennaio 2018 al giorno 02 febbraio 2018.

DISPONE

1. di pubblicare la presente ordinanza sul sito dell'Ente;
2. di incaricare alla vigilanza sul rispetto della presente Ordinanza: Comando Polizia Municipale Unione dei Comuni “Terre e Fiumi”, Prefettura di Ferrara, Stazione dei Carabinieri di Copparo e Tresigallo, Corpo Forestale dello Stato, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Parco del Delta del Po, Provincia di Ferrara, Regione Emilia Romagna, AUSL, ARPA, ISPRA e le associazioni agricole e venatorie del territorio;
3. che il Settore Tecnico del Comune di Formignana prenda contatti con gli operatori coadiutori, già abilitati dalla Provincia di Ferrara, affinché sia data materiale esecuzione alla stessa;

4. che tutti i dati relativi al numero di abbattimenti durante il periodo di validità della presente ordinanza siano opportunamente registrati e documentati;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento a: Prefettura di Ferrara; Stazione dei Carabinieri di Tresigallo (FE); Compagnia dei Carabinieri di Copparo (FE); Corpo Forestale dello Stato; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Servizio tecnico di Bacino; Servizio di Protezione civile locale; Provincia di Ferrara - P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile; Provincia di Ferrara - Polizia Provinciale; Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura; Unione dei Comuni Terre e Fiumi - . Comando Polizia Municipale; Regione Emilia-Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico – Venatorie; AUSL Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica – Area veterinaria; ARPA Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Ferrara; ISPRA; Federazione Provinciale Coldiretti di Ferrara; Confagricoltura Ferrara; Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara; Federazione Italiana della Caccia – FDC Ferrara; Arci caccia Ferrara; Enalcaccia Ferrara; Associazione Nazionale Libera Caccia – ANLC Ferrara; E.P.S.; Servizio Tecnico Comunale; Albo Pretorio.

INFORMA

che avverso la presente ordinanza si potrà ricorrere al Prefetto in via gerarchica entro 30 gg dalla pubblicazione.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL Sindaco

Perelli Laura

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)